

Danni dal Piemonte al Veneto, Ferrara allagata: stato di calamità anche in Emilia-Romagna
Liguria devastata dalla grandine. A Venezia nuovi controlli sul campanile di San Marco

Piogge record sul Nord

“In 24 ore è caduta l'acqua di sei mesi”

IL CASO

FILIPPO FIORINI
FERRARA

Lo conosciamo da due giorni con nomi tecnici come «downburst» o «elettrometeora» e, sebbene stia perdendo intensità, la catena di temporali che da giovedì ha investito l'Italia centrosettentrionale continua a fare danni. Le piogge hanno allagato strade e cantine, ieri, nei centri di Ferrara, Parma e in provincia di Cuneo. Un fulmine in periferia a Bologna ha causato l'interruzione delle linee ferroviarie che collegano il capoluogo emiliano al Nord, mandando in stallo la stazione. La grandine, invece, ha distrutto auto, vetrate, tetti e frutteti a Sestri Levante, Riccione, Capannori (Lucca), Arezzo e ancora nel Ferrarese. A Venezia, il vento forte ha portato i Vigili del Fuoco a un nuovo intervento di controllo sul campanile di San Marco, che giovedì aveva perso dei calcinacci, per fortuna senza che stavolta fossero riscontrati problemi. Mentre si cerca di quantificare la distruzione in termini economici, dopo che la Liguria ha firmato un decreto d'emergenza e all'indomani dello stato di calamità riconosciuto in Emilia-Romagna, arriva una buona notizia a chiudere la giornata: il Po ha guadagnato portata, dopo mesi di crisi dovuta alla siccità.

«Siamo gente a cui non piace piangersi addosso, ma io francamente non so più se chiamarli temporali o tornado», dice Alan Fabbri, sindaco leghista di Ferrara, al termine di una quarantott'ore d'emergenza che ha visto nel suo centro urbano, ieri, la situazione più grave di tutto il Nord. Novanta millimetri di pioggia da mezzanotte al mattino, 46 millimetri solo tra le 8 e le 9. Secondo i dati dell'Agenzia regionale ambiente ed energia (Arpa), questa bomba d'acqua ha portato su Ferrara la metà di tutte le precipitazioni registrate nel 2021. Così, il sistema fognario è andato in saturazione, le strade e i seminterrati si sono allagati ed è diventato impossibile circolare in auto. «Difficile per il momento quantificare i danni - ammette il primo cittadino - solo nella giornata di giovedì (quando il peggio l'ha passato la località di Bondeno, ndr) il Comune ha speso tra i 300 e i 400 mila euro in interventi d'emergenza».

Analoga la situazione pioggia a Parma, dove nella notte tra giovedì e venerdì sono caduti in media 85 millimetri, portando alla chiusura della tangenziale, e in provincia di Cuneo, dove Arpa Piemonte ha registrato 80 millimetri in meno di un'ora, la maggior parte nel Saluzzese. Arisentire degli acquazzoni, anche la viabilità ferroviaria: un fulmine sull'alta velocità a

Nord di Bologna, ha interrotto per tutta la mattina i collegamenti per Milano, Piacenza e Verona. La cancellazione di 22 treni ha causato ritardi su tutto il traffico nazionale. Per l'intera giornata, la stazione è stata affollata di passeggeri che avvertivano di non poter raggiungere la destinazione o pregavano di attendere fino a quando avrebbero avuto notizie di un treno, che a volte è arrivato tre ore dopo.

A tutto questo, va aggiunto il fenomeno della grandine che, con chicchi da 5 centimetri, ha colpito a macchia di leopardo: auto e finestre spaccate a Riccione, stabilimenti balneari crivellati a Sestri Levante (il governatore della Liguria, Toti, ha stanziato 250 mila euro per Sestri, Lavagna, Cogorno e Chiavari), pere al suolo a Ferrara (Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna, ha riconosciuto lo stato di calamità, così come avevano già fatto Toscana e Veneto), coltivazioni di tabacco spianate e abitazioni senza luce in Valtiberina (Arezzo), per citare solo alcuni dei casi più rilevanti.

Tutto il Centro-Nord è stato ancora battuto da venti eccezionali, che hanno spezzato alberi e scoperchiato tetti, anche se le raffiche sono sta-

Precipitazioni violente anche nelle province di Cuneo e Parma

te meno forti di quelle che giovedì hanno lasciato senza rivestimento la fiera di Carrara. A Venezia, il vento forte ha portato a nuovi controlli sul campanile di San Marco, che stavolta però ha retto senza danni. Questa, insieme ai 14 centimetri di portata guadagnati dal Po in 24 ore, è una delle migliori notizie di ieri, così come il fatto che non siano state registrate nuove vittime dopo le due di giovedì. E per il weekend è previsto bel tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Bologna un fulmine ha mandato in tilt il traffico ferroviario ritardi e disagi



Un fiume in strada
L'allagamento di Ferrara in un'immagine postata dal sindaco

TWITTER/ANSA



Chicchi grandi come palline da golf
La grandine ha flagellato diverse zone d'Italia



Uno strato di ghiaccio scorre sull'asfalto
La grandine in una via di Bardi (Parma)



La scia di danni
Decine di auto distrutte tra Liguria e Toscana



Le cabine sui binari
Uno stabilimento balneare distrutto in Liguria

